Telefono 1-68 **LA PATRIA DEL FRIULI** Telefono 1-68

Anno XXXIX — N. 290 LUNEDÌ 23 Ottobre 1916 — UDINE — Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 18 — Sem. 7.50 — Trim. ... — Inserzioni a pagamento presso l'Ufficio ... Udine, Milano e succursali — IV pag. L. 0.50, III. L. 1.50 per linea corpo 7, Corpo L. 3 per linea contata

Ore di battaglia.

Più avanti

È una notte d'inferno. L'orizzonte è un denso e nero velario. Par che tutti gli elementi si scatenino su questo terreno sconquassato ove infuriò la lotta, ove passò la vittoria. I razzi degli austriaci, i lampi e le vampe delle cannonate rischiarano a tratti la via che è un lago di mota rossiccia.

Si va. Si cambia posizione. Più avanti! È bisogna far presto chè fra qualche ora anche la nostra voce dovrà unirsi al coro immane che la rintronare di voci sinistre la vallata che ci è di fronte.

Una muta di cinque pariglie è attaccata all'avantreno ed i cavalli ansanti affondano le zampe nel terreno viscido, mentre il cannone passa veloce sobbalzando sulle buche e sulle pietre cadute giù dal monte divelte; squarciate, nelle ore della lotta furibonda.

Il silenzio della notte è percorso dal clangore delle artiglierie, dal sibilo lacerante dei proiettili, dai tuoni che si accavallano in singulti di spasimo.

Più che uno spettacolo è una fantastica e tetra visione che attanaglia. Par di essere sospesi in un mondo ignoto, popolato di fantasmi. A tratti le vampe del cielo e quelle della terra danno luce ed anima a brandelli di case che si mostrano e scompaiono come spettri vaganti.

Si va così per un'ora, per due. Alla fine si arriva.

— Alt!

Bisogna individuare nella notte terra le piazzuole, prima di puntarci i cannoni.

Non c'è strada per arrivare sin là. Bisogna traversare per duecento metri un campo dove i solchi son diventati dei ruscelli impetuosi. Cinque minuti di tempo perchè i cavalli si riposino e prendano lena. Un piccolo costone di pietre ci nasconde al nemico. Si dà fuoco ad una torcia a vento perchè la difficile manovra sia facilitata.

— Attenti! Sul tiro! Avanti!

La muta si tende, i cavalli azzannano il terreno in cui i ferri mal riescono a far presa e vanno.

Lo spettacolo è in questo momento superbo.

La luce rossastra e vacillante della torcia illumina il magnifico convoglio, espressione grandiosa di forza e di volontà.

I conducenti, curvi sullo schienale dei cavalli madidi e fumanti, hanno l'occhio fisso come se volessero tagliare le tenebre lontano, il cannone si curva, si raddrizza, sul terreno fangoso e sconnesso i serventi attorno alla piazzuola attendono che, il mostro ubbidiente ed affettuoso arrivi e seguono muti la difficile manovra.

Dopo cinque minuti il pezzo è sulla soglia della nuova casa, preparata in un giorno.

— Distaccate l'avantreno!

La muta prende la via del ritorno.

— Attenti! Forza!

Gli uomini si dispongono alle ruote, alla coda, alla manovella di mira, ed il mostro si solleva.

— Attenti! Forza!

Ed il mostro discende, lento, grave, solenne.

La torcia l'illumina mentre gli uomini dan termine ai lavori di assestamento. E sembra che anche lui si riposi in quella che sarà la sua dimora di pochi giorni, per riprendere fra breve un'altra strada che lo porterà ancora verso la vittoria.

. . . .

L'alba piena di foschia trova gli uomini pronti alla battaglia.

Un canto si leva da una piazzuola:

> Siamo artiglier
> Siamo artiglier
> Alto il bicchier!...

Ed un altro vicino:

> E quando avanza
> la fanteria
> l'artiglieria
> spazza la via.

Tristia

Oggi la battaglia è in lutto.

L'affannosa fatica ha avuto un'ora di interruzione e poi ha ripreso più grave in silenzio glaciale. Non han cantato, non hanno riso per tutt'oggi i nostri uomini.

Questa mattina alle nove un compagno d'arme è caduto. Il telefonista Alessandro Terreni di Livorno.

Si fa la consuetudine con la morte quassù: eppure quando essa coglie uno dei nostri, quando ci tronca un affetto essa ci appare come è: tetra e triste.

Alessandro Terreni era stato di guardia tutta la notte. Si era coricato sotto la branda all'alba. Ma non era riuscito a dormire. E s'era alzato proprio nel momento in cui veniva l'ordine di mandare un uomo su, all'osservatorio.

— Andrò io, dormirò più tardi: sul caldo.

Se ne andò sereno e sorridente come sempre, la sigaretta in bocca, le mani in tasca.

Aveva fatto cento passi. Uno shrapnell a doppio effetto ha fatto sentire il suo sibilo acuto.

Siamo rimasti con l'animo sospeso tutti come se avessimo intuito la disgrazia.

Si è udito il colpo d'esplosione, secco rabbioso e poi un urlo di dolore.

Terreni, il giovane compagno nostro era caduto su un mucchio di sassi.

Una scheggia gli aveva lacerato il petto e spezzato il cuore, le pallette l'avevano investito tutto. Era morto sul colpo.

L'hanno raccolto degli artiglieri di una batteria vicina e l'hanno portato in un posto di medicazione lì presso. Quando sono arrivati i nostri uomini Egli era già disteso su una barella. Povero e bravo compagno!

Gli han fatto la guardia a turno sino al tramonto. Poi gli altri sono tornati al lavoro. Erano mesti. E molti piangevano. Quattro sono andati in un boschetto di pini vicinissimo alla batteria e sotto i più alti nel presso di un piazzolo dal quale si scopre tutta la maravigliosa vallata goriziana hanno scavato una fossa. Altri due han dato mano alla cassa, un altro alla croce, un altro alla lapide, ed infine uno alla corona.

Alle sette del pomeriggio era tutto pronto. I resti mortali del povero compagno nostro racchiusi nella solida cassa costruita dalla pietà dei soldati sono discesi nella fossa, mentre la Batteria era schierata d'intorno.

— Il Capitano ha dato l'attenti!

— «Salutate l'eroico compagno nostro — ha detto. Egli è caduto mentre compieva il suo dovere. Siate orgogliosi di Lui, e siate forti, sempre più forti perchè un altro dovere si è aggiunto ora a quello che vi tiene qui: quello di vendicare Alessandro Terreni».

E poi ho parlato io ed ho salutato il soldato scomparso in nome di due famiglie: quella nostra che è qui d'intorno, vicina a Lui, e che freme di dolore e di sdegno e quella lontana che ancora non sa, e che domani piangerà come noi oggi.

La cerimonia ha avuto termine così.

Il tramonto aveva gli ultimi bagliori quando i badili gettavano la terra sulla fossa, che si è ricoperta subito di fiori di prato.

Tutti i nostri uomini piangevano allora.

Serafino Mazzolini

La morte di Olindo Guerrini

«Lorenzo Stecchetti»

A 71 anno è morto sabato notte a Bologna, uno scrittore e poeta fra i più noti, fra i più discussi e fra i più letti in Italia.

Non è d'uopo scordare la fama cui assursero anzitutto i suoi versi «Postuma» pubblicati sotto il nome di Lorenzo Stecchetti che l'autore presentò come parto di un'oscuro poeta morto nel fior degli anni.

Uomo di battaglia sul campo letterario, sostenne vigorosamente la teoria verista dell'arte per l'arte e cioè come manifestazione del genio e non di una morale qualsiasi.

Parecchie sue liriche raggiunsero una fama che certo non si estinguerà.

Amico intimo di Giosuè Carducci il Guerrini che gli ignari considerano come uomo corrotto e scapigliato, fu ottimo marito e padre di famiglia, condusse vita modesta, dividendola fra gli studi severi della Biblioteca di Bologna, le sue liriche, ed igieniche corse in bicicletta.

La sua moglie, una gentile e colta signora e due figli: una signorina ora dama infermiera e un figlio il d.r Guido, professore alla scuola veterinaria di Milano, valente fisiologo ed ora medico al fronte.

CRONACA PROVINCIALE

MAIANO

Spese inutili.

Il Consiglio Comunale nella seduta di seconda convocazione di domenica 8 corr. ha proceduto alla nomina di un insegnante chiamandolo capo maestro ed ha affidato l'incarico ad una maestra.

Lasciando a parte la questione della persona nominata, noi intendiamo invece rilevare l'illegalità della nuova carica e, date le condizioni critiche delle finanze comunali, ci auguriamo che l'on. Giunta Provinciale Amministrativa non approvi la spesa relativa, la quale non solo è facoltativa, ma inutile affatto.

Col passaggio delle scuole dal Comune al Consiglio scolastico Provinciale, ai Comuni è rimasto il solo obbligo della fornitura del fabbisogno scolastico e la compilazione del ruolo degli obbligati a frequentare la scuola. Nessuna relazione legale esiste tra insegnanti e amministrazioni comunali: E allora: quali mansioni affiderà il Comune di Maiano a questo capo maestro? Intende forse di aggiungere un nuovo grado nella gerarchia scolastica? O vuole sollevare dalla fatica della compilazione del ruolo dei fanciulli obbligati alla scuola i suoi impiegati? Che, se poi si credesse di deviare dalla via del diritto e del dovere e mettere una linea di congiunzione tra Comune e maestri ricordiamo che le leggi e i regolamenti parlano del Vice ispettore e non del capo maestro. Il denaro per la nuova carica avrebbe potuto (e, speriamo, dovrà) essere meglio speso nel provvedere un inserviente addetto allo stabilimento scolastico perchè provveda alla pulizia!

I terzo crollo. — Come prevedevamo ancora nel marzo scorso, si è ripetuto per la terza volta lo sfasciamento di una parete delle aule scolastiche allogate nel fabbricato che dovrà servire ad uso asilo infantile, quando il Comune avrà realizzato il sogno d'un vero e proprio fabbricato scolastico.

Anche questa volta non si hanno a deplorare disgrazie, essendo accaduto il crollo di notte.

Le due pareti che rimangono ancora in piedi hanno riportato gravi lesioni dall'infuriare del vento e dal sobbalzo del crollo.

Ancora una volta richiamiamo tutta l'attenzione dell'Amministrazione scolastica acciò trovi un rimedio, per la sicurezza dei fanciulli e la tranquillità d'animo delle famiglie.

PREPOTTO

Per un mesto anniversario — S. E. l'on. Morpurgo sottosegretario di stato nel sesto anniversario della morte della compianta consorte, ha versato L. 100 al locale comitato di Assistenza Civile, accompagnando l'offerta con nobili e patriottiche espressioni.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Un redivivo

Il giovine Giuseppe Gasparotto di Luigi, della classe 1896, circa due anni or sono, si arruolava volontario e fu incluso in una spedizione per la Libia.

Combattè da valoroso, e in un'aspro combattimento, venne ferito gravemente. Privo di soccorsi venne abbandonato sul campo e rimpianto morto.

Quando in questi giorni, il soldato Gasparotto scriveva di suo pugno da Bengasi rassicurando i genitori di averla scappata, e di trovarsi prigioniero, perchè dal nemico raccolto ferito ed ora perfettamente guarito.

PALMANOVA

Al «Comitato di Soccorso ai feriti» — Prof. Giuseppe Comessatti pro lana L. 20, Bert Luigia 15, Mortesani Maria e figlia 5, Achille Tempo in memoria di Attilio Silvestri 10, Sindaco di Tapogliano Ettore Tomasini per onorare la memoria del capitano avv. Davide Gaspardis 20, N. N. 30, Famiglia Togni 15, dott. Bertossi per onorare l'avv. Davide Gaspardis 5, e 10 per lana Fratelli Zanello Negozianti 20, Berta Malisani 10, Famiglia Oacsti per onorare i defunti 50, Anna Scala Gravigi per onorare la memoria di Annunciata Riva 25, Rea Vittorio per agosto settembre e ottobre 150, Gabriella Venuti Oacsti; calze, lana pala 10, Bombina Maria Scrosoppi lana per calze.

CIVIDALE

L'assemblea del Patronato Scolast.

L'altro ieri si è riunita, sotto la presidenza del cav. Suttina, l'assemblea del locale Patronato Scolastico.

Furono approvati i consuntivi 1914 e 1915; il primo coi seguenti estremi:

Entrate L. 4365.78 — Spese Lire 4306.29 — Rimanenza attiva L. 59.49; il secondo:

Entrate L. 4895.45 — Spese Lire 3757.43 — Rimanenza attiva Lire 1139.02.

L'Assemblea approvò poscia il bilancio preventivo per l'esercizio 1916 con L. 5809.67 nell'attivo ed altrettante nel passivo, ed il bilancio per l'esercizio 1917 con L. 6128.75 nell'attivo ed altrettante nel passivo.

Approvò inoltre il Regolamento del Patronato Scolastico e riconfermò all'unanimità nella carica di Revisori dei Conti, relativi all'esercizio corrente i signori Pollis cav. avv. nob. Antonio, Marioni avv. Giuseppe e Venier Giuseppe.

Da ultimo votò un ringraziamento ai componenti del Consiglio amministrativo straordinario.

CODROIPO

La morte di Antonietta Bianchi
I funerali

23 — B — Si spegneva virtuosa e serena, dice l'annuncio mortuario, la bella giovinezza di Antonietta Bianchi, ventottenne, sposa esemplare, madre tenerissima...

In queste brevi ma eloquenti espressioni è scolpita la modesta figura di colei che venne strappata nel fiore dell'età all'affetto del marito, delle piccole figliuole, della madre che notte e giorno vegliò al suo capezzale, della famiglia tutta.

Strappata ad una azienda, ad un commercio, in cui essa per supplire all'assenza del marito chiamato alle armi, raddoppiò la propria attività, dedicandosi spontaneamente ad un improbo lavoro, che contribuì certamente ad abbreviare i giorni di quella delicata esistenza, si e spense placidamente, cercando di nascondere la gravità del suo male, conscia del suo destino.

Dal letto circondato di fiori, la giovane morta, vestita dell'abito nuziale, veniva deposta nella bara.

Nel pomeriggio d'oggi seguirono i funebri che riuscirono solenni.

Non farò nomi per creare distinzioni. Attorno alla bara di una giovane donna tutti i cuori palpitano di uno stesso affetto. Unico è il rammarico. Unico il compianto.

Dopo i sacerdoti veniva un gruppo di bimbe portanti ciascuna un fascio di rose, poi le corone bellissime, alcune di fiori freschi, altre di metallo, di varie dimensioni, portanti sui nastri le seguenti dediche:

I genitori e le sorelle — Il fratello alla buona Antonietta — La sorella Pia col marito — I suoceri alla loro cara Antonietta — Zii e cugini Bianchi — Il cugino Leonardo e la moglie — I nipoti de Campo all'amata zia — Famiglia Bidinost Luciano — Famiglia Tam e Turatto — Famiglia Carlile — Famiglia de Natali.

Seguiva il carro funebre con la bara sulla quale posava una grande corona: il marito e figlie alla loro adorata.

Dietro il feretro venivano i parenti molte signore a bruno vestite, molti signori di Codroipo, San Vito ed altre località. Gran numero di persone completavano il lunghissimo corteo.

SESTO AL REGHENA

Pesca «pro lana ai soldati» in Bagnarola

Riceviamo da Bagnarola in data di stamane, lunedì:

Ieri nel pomeriggio s'inaugurò la pesca di beneficenza per costituire il fondo necessario a provvedere indumenti di lana ai nostri soldati.

La generosa presidente del comitato co. Amalia Freschi, la sorella sua bar.a Bodelli e la co. Mainardi-Marzin col loro intervento diedero alla vendita un carattere inaspettato e commovente.

Alle nobili donne che nelle iniziative patriottiche sanno accomunarsi col popolo per confortarlo ed educarlo, ci riesce malagevole esprimere tutta la nostra gratitudine.

Nella sala delle vendite oltre i doni di queste signore spiccavano quelli della co. Dora Strassoldo-Braida, delle contesse Carlotta e Dora Freschi di Cordovado, della co. De Puppi di Udine, del sindaco del Comune, del sig. E. Bissoni e di molti altri che ci compatiranno se ci riesce malagevole ricordarli sul giornale; giacchè possono essere certi della gratitudine immensa del nostro cuore.

La pesca continuerà il 1.o novembre p. v. dalle ore antimeridiane, con la valorosa cooperazione delle signorine che già si egregiamente ed instancabilmente ieri lavorarono al nobile scopo.

Cronaca Giudiziaria

Corte d'Appello di Venezia.
Il furto di Calderari

Calderari Attilio di Enrico d'anni 17 fu condannato dal Tribunale di Udine ad un anno e 6 mesi di reclusione per furto qualificato di L. 560 prese dal cassetto della scrivania del Direttore della Banca d'Italia di Udine mediante scasso.

Lo stesso Tribunale condannava Romanelli Giuseppe d'anni 27 ad anni uno ed alla multa di L. 100 e sua figlia Romanelli Caterina d'anni 16 a mesi 6 a L. 50 di multa col perdono siccome colpevoli di ricettazione dolosa di L. 300 compendio del furto suaccennato.

La Corte conferma. D.f. D'Altan.

CRONACA CITTADINA

Vita militare.

ESPIGI ci invia da Roma in data 21:

Rossi Lorato, maresciallo nell'8.o alpini, già nominato sottotenente, è promosso tenente per merito di guerra.

Di Colloredo Mels cav. Mario primo capitano nei R. Carabinieri, è promosso maggiore.

Venturi Aldo, sottotenente nell'8.o alpini, è trasferito al 6.o alpini.

I seguenti sottotenenti di fanteria di complemento sono promossi tenenti: Ruosi Erminio, Lombardini Rizieri, Macchia Guido, tutti al distretto di Sacile.

Sono promossi capitani medici di complemento i tenenti medici Mistruzzi Primo e Marzuttini Paolo, il sottotenente medico Feruglio Luciano è promosso tenente: tutti tre del distretto di Sacile.

I seguenti sottotenenti di fanteria di milizia territoriale sono promossi tenenti: Barnaba Nino (Torino) 8.o alpini; Salvadori Addo distretto di Sacile; Faccioni Ferrante (Padova) 8.o alpini.

Plateo Ugo e Lesa Egidio, sottotenenti di artiglieria di milizia territoriale del distretto di Sacile, sono promossi tenenti.

Verona Enrico maresciallo d'alloggio dei carabinieri reali di milizia territoriale del distretto di Sacile, è nominato sottotenente nella milizia stessa ed assegnato alla legione di Verona.

Medile Adolfo, tenente di fanteria di milizia territoriale del distretto di Sacile è trasferito effettivo per mobilitazione all'8.o alpini.

Reppi Giovanni, sottotenente di milizia territoriale nel 9.o artiglieria da fortezza del distretto di Sacile è trasferito al 30.o artiglieria da campagna.

Nel personale giudiziario

ESPIGI ci invia da Roma in data 21:

Spica Luigi, aggiunto di cancelleria della Pretura di San Daniele nel Friuli dove non ancora ha assunto le sue funzioni, è tramutato al 1.o Mandamento di Udine.

Paderni nob. Armando ufficiale giudiziario della pretura di Tarcento, viene per motivi disciplinari, tramutato alla pretura di Piove di Sacco.

Padre Roberto da Nove, il celebre oratore sacro appartenente al locale convento dei cappuccini e che l'anno scorso predicò a Udine con tanto successo si recherà ai primi del prossimo novembre a tenere un corso di prediche nella basilica della Repubblica di S. Marino.

Scuola serale di contabilità per agenti di commercio. Dal 16 al 28 corr. sono aperte presso il R. Istituto Tecnico le iscrizioni al Corso della scuola serale di contabilità, al quale è aggiunto l'insegnamento facoltativo, libero anche ai non iscritti alla scuola suddetta, della Lingua Francese.

L'elenco degli alunni ammessi ai singoli Corsi e quello di coloro che, non avendo i requisiti sufficenti per la regolare iscrizione dovranno sostenere gli esami, sarà esposto nell'atrio del R. Istituto Tecnico dal 2 Novembre in poi.

Gli esami cominceranno col 6 Novembre alle 20 e le lezioni regolari avranno principio il 13 novembre alle ore 20.30.

Croce Rossa
Col mezzo della Patria

Somma precedente	9053.45
Famiglia Pauluzza in morte di Cesare Feruglio	5.—
Ridomi Giuseppe in morte di G. Gross	5.—
Tina e Annibale Pomini per lieta ricorrenza di famiglia	5.—
Giuseppe del Negro e Fratelli in morte di Annunciata Riva Bozzeco	10.—
Totale L.	9078.45

Assistenza Civile
Col mezzo della Patria

Somma preced. L.	28865.43
Cav. Leonardo Rizzani per ottobre	200.—
Lucio de Gleria in morte di Annunciata Riva Bozzeco	25.—
Ridomi Giuseppe in morte di Giuseppe Gross	5.—
Id. Id. pei figli dei caduti in guerra	5.—
Tina e Annibale Pomini per lieta ricorrenza in famiglia	5.—
Famiglia rag. Michele Collo	10.—
Totale L.	29115.43

Feriti in Transito
Col mezzo della Patria

Somma precedente	1495.96
G. Ridomi in morte di G. Gross	5.—
	1500.96

Beneficenza varia
A mezzo della Patria

Pro lana: G. Ridomi L. 5, in morte di G. Gross.

PARTE SECONDA

Il segretario del Re

Seguito al romanzo: MARTINO L'AVVENTURIERO

— Di' a Matteo Vasquez — proseguì il re al cameriere, che si rechi alle prigioni del santo uffizio, e che faccia al prigioniero nominato in questo foglio l'interrogatorio che è qui dettato.

E consegnò a Santoyo un plego suggellato.

Antonio Perez si lasciò sfuggire un imprudente sorriso, che non passò inosservato a Filippo II.

— Come va l'affare di Escobedo, Perez? — domandò.

— Bene, sire. Ho pensato di dargli da mangiare oggi in mia casa.

Ad onta del doppio senso, che si racchiudeva in queste parole, il re finse di non aver compreso.

— Sire — continuò Perez, cambiando argomento. — Mi sembra aver veduto uscire di qui un uomo che mi pare il più a proposito...

— Per coprire il posto di ciambellano?

— Noi abbisogniamo di un braccio.

— Ebbene?

— Colui sarebbe l'uomo che ci occorre.

— Lo credete?

— Sì, Maestà, perchè, da quanto ho inteso, è stato capo dei banditi.

— Di chi parlate voi?

— Di don Giovanni de Meneses.

— Però voi medesimo avete sottoposti alla mia firma certi brevetti per quel don Giovanni..

— E' vero, sire, ma allora ignorava chi egli fosse.

— Adesso lo conoscete?

— Sì, maestà; lo conobbi in casa della principessa d'Eboli..

— E dite che colui..?

— Sarebbe un strumento adatto a tutto,

— Bah! Foste male informato, mio caro; io ne so più di voi, in questo affare.. Orsù stendete un decreto di nomina per lui.

— Di che, sire?

— Di gentiluomo di camera, con libero accesso.

— Maestà..

— Mio buon Perez — replicò il re con voce piena di dolcezza. — Il zelo vi fa visionario. Scrivete, scrivete quanto vi ho detto. Gentiluomo di camera. Così vuole la principessa.

Perez, nascondendo il proprio malumore, stese con mano ferma il brevetto.

— Porgete — disse il re.

Quand'ebbe firmato, agitò il campanello.

Santoyo si presentò.

— Consegnate questo plego alla principessa d'Eboli..

Poi si chinò sulle carte, e si mise ad osservarle colla maggior attenzione.

XXVI.

Mastro Tribaldos racconta l'assassinio di Nicodemus.

Frattanto don Matteo Vasquez si dirigeva frettoloso al carcere del santo ufficio.

Come già sappiamo, il buon prete era nemico giurato di Perez, ed avevagli dato non poco da pensare la lunga anticamera imposta al segretario favorito, l'importanza attribuita dal re alla missione di cui lo aveva incaricato, ed il mistero dell'interrogatorio, che teneva fra le mani chiuso in quel plego.

Se non fosse stato trattenuto dal timore superstizioso ispirato dal re *prudentissimo* a ciascuno dei suoi vassalli, Vasquez avrebbe rotto il suggello reale, letto e riletto l'interrogatorio, e si sarebbe preparato a ritrarne quei vantaggi, che accurato studio su di esso avrebbe potuto offrirgli. Però Filippo II non tollerava al suo fianco che ciechi strumenti, ed il nostro uomo lo sapeva troppo bene.

Giunse quindi al corpo di guardia della prigione, e siccome era conosciuto da tutti, l'ufficiale di servizio si affrettò ad incontrarlo, con conte-gno tanto gentile quanto puzzava di servilità ad una lega lontano.

— A che mai abbiamo l'onore di vedervi, reverendo don Vasquez? — gli chiese.

— Incombenze del mio ufficio, signor tenente — rispose l'ecclesiastico, con un accento che dava a conoscere non aver egli troppa volontà di conversare, — fate chiamare mastro Tribaldos.

L'ufficiale obbedì, e non appena presentossi il cerbero dell'inquisizione, don Vasquez gli disse:

— D'ordine del re, conducetemi al numero 15.

Un brivido corse per le membra di mastro Tribaldos.

— Al numero 15, signore? — esclamò con una costernazione, che non isfuggì alla perspicacia del prete.

— Sì al numero 15.

— Va bene, — balbettò l'altro.

— Ah! — Ah! esclamò don Vasquez giungendo al fondo d'un corridoio, dove si vedeva un gran portone. Non è questa la sala della tortura?

— Sissignore.

(Continua)

Per gli studenti secondari: Esoneri da tasse e altre facilitazioni

Sono confermate pel corrente anno scolastico 1916-1917 le facilitazioni già concesse lo scorso anno circa la iscrizione nelle nostre scuole medie degli alunni di nazionalità italiana provenienti dalle scuole medie del l'impero austro ungarico o immigrati in causa della guerra da paesi stranieri.

Le agevolazioni sono applicabili anche ai giovani di nazionalità italiana appartenenti a famiglie che dallo stato presente di guerra furono costrette ad abbandonare il luogo di dimora nel Regno.

Così pure è concesso l'esonero agli alunni nelle scuole medie e normali che disagiata condizione economica, richiamati i quali prima della chiamata alle armi erano il principale sostegno della famiglia oppure nel caso in cui il loro padre od altro componente della famiglia che ne era il principale sostegno, sia morto in guerra o risulti disperso o prigioniero o sia inabilitato all'esercizio della professione a causa di ferite o di infermità contratte in guerra.

Gli alunni delle scuole medie e normali che abbiano dovuto interrompere gli studi per adempiere ai loro obblighi militari, conserveranno immutata la loro condizione scolastica con tutti i diritti ad essa inerenti, fra cui quello di pagare le tasse di licenza nella misura prescritta per gli interni nonostante l'interruzione verificatasi nella loro qualità di alunni.

E' stato pure disposto che agli studenti delle scuole medie i quali abbiano compiuto il corso di operai o prestato servizio presso le officine per le munizioni, sarà computato a tutti gli effetti scolastici il tempo trascorso in detta officina. Essi potranno riprendere regolarmente gli studi in qualunque momento dell'anno scolastico anche se non sia avvenuta la loro regolare iscrizione, godranno facilitazioni nei titoli di idoneità e di licenza e l'esonero del pagamento delle tasse.

R. Scuola Normala — Le promosse

Nel a testè chiusa sessione autunnale di esami presso la R. Scuola Normale «Caterina Percoto» di Udine ottennero la promozione:

Alla II complementare. Del Negro Adelina, De Carlo, Da Pauli, Fabris, Colautti, Tramontin, Zamparo Franca, Gori, Michielli Molaro, Molinari, Monfalco, Moretti, Gasperina, Guinn, Morello, Peruzzi Pinni, Pontoni, Rizzotto, Segala, Tomada, Tosi, Vidale, Zamolo, Zamparo Borla, Zilli e Sottocorona.

Alla III complem. Bulfon, Cantarutti, Cecchin, Contini, Cigol, Rizzi, Calligaris Lucia, Calligaris Regina, Fachini Licia, Galluzzo, Garbellotto, Girardo, Marinatto Maria, Millilo, Nardini, Perotti, Tonchia, Trani, Zagolin, Zamparo, Zuliani e Castalonga.

Licenza complementare. — Biarzino, Boldi, Cantini, Copetti, Cucchini, Delina, Duca, Facci, Fantoni, Furlani, Morassi, Pellegrini, Toniatti, Ermacora, Gori, Gubbiani, Hesse, Longhino, Martinis, Misson, Montani, Pellis, Peverini, Rainis, Rigatto, Sesler, Setti, De Luca, Minarelli, Miotti, Moretti, Rossi, Scodeller, Sommaro, Tassoni.

Alla IIa normale. Antoniacomi, Baltrame Ant., Boschetti, Cantoni, Cassi, D'Aronco, De Luigi, Di Vora, Fornasola, Giorgini, Granzotto Clor., Marchesini, Minciotti, Palmini, Pian, Venturini, Pettoni, Polo, Pozzi B., Revera, Rieppi, Rizzo, Sarti, Toneatto, Tosi, Zanutto, Zecchin, Lang.

Alla III Normale: Antonini, Bosco Anna, Della Pietra, Fornari, Galluzzo, Screnoppi, Tonini, Tampanini, Peressutti, Puppa, Santi, Tremonti, Trani, Visca, Morandini Irma.

Licenza Normale: Licenziate: Marchesini, Novelli e Righi. Ottenne pure la licenza il sig. Antonio Lubes da Valenzano (Bari) ora caporale nel R. Esercito.

Licenziate e abilitate: Bot, Ippoliti, Moretti, Ortis e Romanin.

Abilitate: Michelutti, Micheluccini, Trombetta.

In memoria di un eroe. A ricordare l'anniversario, che ricorreva ieri della morte gloriosa del capitano Antonio Gregorutti e l'assegnamento alla di lui memoria della medaglia d'oro al valor militare, la vedova signora Lily e i parenti Dorta hanno versato al locale Comitato di Assistenza Civile L. 100.

La sovrimposta di guerra

In base a nuovo decreto luogotenenziale la sovrimposta straordinaria di guerra è stabilita nella seguente misura per tutti i redditi accertati dal 1 agosto 1914 in poi:

Per commercianti e industriali: del 12 per cento sulla quota di profitto superiore all'8 per cento del 18 0\0 sulla quota del profitto superiore al 10 0\0 e fino al 15 per cento; del 24 per cento sulla quota del profitto superiore al 15 per cento e fino al 20 per cento; del 35 per cento sulla quota del profitto superiore al 20 per cento sempre del capitale investito.

Per intermediari: del 5 per cento sulla eccedenza oltre 1 10 fino a 5-10, del 12 per cento sulla eccedenza oltre 5.10 fino a 10-12 del 12 per cento sulla eccedenza di oltre 10 10 fino a 20 10 del 24 per cento sulla eccedenza di oltre 20 10 fino a 30 10 del 35 per cento sulla eccedenza oltre 30 10 sempre nel reddito ordinario.

La sovrimposta rimane però ferma nella misura stabilita dall'articolo 1 dell'allegato b) al regio decreto 21 novembre 1915 n. 1643 per i redditi che siano accertati per la applicazione del l'imposta di ricchezza mobile in virtù del testo unico di legge 24 agosto 1877.

(Stef.)

ULTIMA ORA

Gravissime perdite tedesche negli ultimi scontri coi francesi

PARIGI, 23 Il comunicato ufficiale di questa notte, ore 23 dice: A sud della Somme i tedeschi dopo un violento bombardamento, hanno diretto, verso le 18, un nuovo attacco sulla parte meridionale del bosco di Chaulnes, da noi occupata. Furono respinti ed hanno lasciato nelle nostre mani un numero di prigionieri non ancora precisato.

Secondo nuove informazioni, l'attacco di questa mattina nella medesima regione è stato micidialissimo per i tedeschi. Reparti nemici che erano riusciti a prender piede nelle nostre linee, sono stati completamente circondati. Cinquanta tedeschi superstiti sono stati fatti prigionieri.

Ovunque, altrove, cannoneggiamento intermittente. (Stef.)

I tedeschi vincono tutti, meno gli inglesi: così appare dal loro comunicato.

BASILEA 23 Si ha da Berlino: L'ultimo comunicato ufficiale dice: Fronte occidentale: Gruppo degli eserciti del principe ereditario di Baviera: La battaglia della Somme continua con accanimento. La giornata fù seguata, principalmente sulla riva nord, da reciproco violentissimo fuoco di artiglieria. Raffiche di fuoco sulle trincee delle retrovie precedettero attacchi inglesi che furono rinnovati in numerosi assalti dall'Ancre fino a Courcelette e dalle due parti di Gueudecourt. L'avversario riuscì a guadagnare terreno in direzione di Grandecourt Pys. Presso Gueudecourt fu respinto. Presso Sailly violenti combattimenti impegn i francesi non riuscirono.

A sud della Somme, un contrattacco ci mise a possesso di alcune trincee recentemente perdute, tra Biaches e Maisonnette. Nei terreni boscosi a nord di Chaulnes, nuovi combattimenti hanno luogo da ieri sera.

Gruppo degli eserciti del principe ereditario germanico: Sulla Mosa, continua violento fuoco di artiglieria.

Fronte orientale: Gruppo degli eserciti del principe Leopoldo di Baviera: dinanzi al centro e al gruppo degli eserciti di von Woyrsch e ad ovest di Luck reciproca attività. Il fuoco aumentò in alcuni settori. Combattimenti avvennero sul terreno avanzato ad ovest della Sirypa superiore e ci riuscirono favorevoli. Sotto il comando del generale Von Cerok, le truppe tedesche, su tratto limitato di terreno, respinsero nuovamente il nemico tra Swistelniki e Skomorchy, in un attacco d'insieme; soltanto una piccola parte del terreno sulla riva occidentale del Najarawka trovasi ancora in possesso dell'avversario. Suoi contrattacchi non riuscirono.

Fronte dell'arciduca Carlo: Malgrado la ostinata difesa degli accessi al loro paese, le truppe romene furono respinte su alcuni punti. Contrattacchi nemici non poterono strapparci il possesso del territorio già conquistato.

Fronte balcanico. Gruppo degli eserciti del maresciallo Machensen: In Dobrugia nella battaglia cominciata il 19 l'avversario russo romeno fu respinto. Il punto di appoggio di Topraisar e Cobadinu sono presi.

Fronte macedone: I combattimenti nell'anello della Cerna non sono ancora terminati. Truppe tedesche sono intervenute anche in questa regione. (Stef.)

(N. B. Il comunicato austriaco dice le cose medesime dei combattimenti sul fronte russo e sul fronte rumeno)

La tragedia di Vienna. Si dubita che l'uccisore di Sturgkh sia pazzo.

ZURIGO 23 — Il «Frandenblatt» reca: Adler, l'uccisore del presidente dei ministri co. Sturgkh, ricusò di rispondere a molte delle domande rivoltegli. Egli dichiarò che decise di compiere l'attentato dopo lunga ponderazione. Conscio della responsabilità che il fatto portava con sè, non ebbe complici nè favoreggiatori.

Il giornale dice che il dott. Adler spesso divagò onde si è fondato dubbio che si tratti di uno equilibrato. Altri giornali affermano che una di lui sorella è ricoverata in un sanatorio per malattie di nervi.

Il dott. Adler andava sempre armato di rivoltella, con la quale uccise il co. Sturgkh.

L'arrestato ripete che parlerà soltanto dinanzi ai giudici.

Il dott. Adler ricusò di rispondere anche in polizia, quando fu sottoposto ad un primo interrogatorio e si limitò a ripetere quel che aveva dichiarato agli ufficiali che nell'albergo, subito dopo la tragedia, lo avevano circondato, cioè ch'egli esporrà solo dinanzi ai giudici i motivi del suo atto.

Il dott. Adler ha tre figli.

Ciò che si dice a Berlino.

La «Stuttgarter Neues Tageblatt» dice che a Berlino l'attentato destò profonda impressione, anche perchè il co Sturgkh era caldo fautore del germanesimo e dell'alleanza austrotedesca.

Un ambasciatore avrebbe dichiarato che la ripresa della vita parlamentare si affacciava già e che l'attentato non potrà che ritardarla. (Stef.)

La Germania si abbatte al livello degli Stati negrieri

AMSTERDAM, 23. Persona proveniente dal Belgio fu testimone il 19 corr. della prima deportazione forzata da Gand di 3000 belgi dai 16 ai 40 anni. Tutti cantavano la Brabançonne (l'inno nazionale belga) la Marsigliese ed i canti patriottici belgi. (Stef.)

Un aeroplano tedesco tocca l'Inghilterra ma è abbattuto.

LONDRA, 22 Un comunicato ufficiale dice: Un aeroplano nemico apparve oggi alle ore 1.45 del pomeriggio su Sheerness (costa orientale inglese) volando a grande altezza. Lanciò quattro bombe di cui tre caddero presso il porto e la quarta presso la stazione, danneggiando alcuni vagoni. Areoplani inglesi partirono all'inseguimento del nemico che disparve in direzione di nordest. Nessuna vittima. (Stef.)

LONDRA, 23 L'Ammiragliato annuncia che un idroplano nemico fu distrutto nel pomeriggio di ieri da un nostro areoplano navale. L'apparecchio nemico cadde in mare. A giudicare dall'ora, l'idroplano abbattuto è probabilmente quello che volò ieri sopra Sheerness. (Stef.)

ANNO I. N. 129 DOMENICA 22-LUNEDI 23 OTTOBRE

Le inserzioni a pagamento si ricevono presso la ditta
A. MANZONI E C. — UDINE-MILANO e Succursali
IV pag. L. 0 10, III. L. 1.50 per linea corpo 7, Corpo L. 3 per linea

LA SERA
de 'La Patria del Friuli,
Udine — Via della Posta

Abbonamenti:
Alla Patria del Friuli: Anno L. 15 — Semestre L. 7.50
Trimestre 4 — Mese 1.50
Alla Sera: Mensile L. 1.25 — Trimestrale 3.50
Cumulativi: Mensilmente 2.50

La tragedia politica di Vienna.

Il presidente dei ministri pranza con i conti Togenburg ed Aehrenthal.

ZURIGO, 22. Si ha da Vienna: Il conte Sturgkh si recava quasi ogni giorno all'Albergo « Meissl und Schadn » dove pranzava ad un tavolo riservato, spesso in compagnia. Ieri il presidente del consiglio si recò, fra l'una e mezzo e le due, insieme col luogotenente del Tirolo conte Togenburg, arrivato nella mattinata e che si proponeva di partire nella serata, e col barone Francesco di Aehrenthal, fratello dell'ex ministro degli esteri.

Lo sconosciuto.

A tre tavoli da loro sedeva un uomo sconosciuto nell'Albergo. Aveva l'aspetto di un uomo fra i 30 ed i 40 anni, robusto, con baffi biondi all'insù, occhiali capelli lunghi. Aveva preso posto ad un tavolo in modo di avere di faccia il conte Sturgkh, il quale aveva a fianco il conte Togenburg e dirimpetto il conte di Aehrenthal, questi volgeva le spalle allo sconosciuto.

La scena fulminea terribile.

Il conte Sturgkh pranzò, chiacchierando animatamente; poi, al caffè, accese un sigaro, infine pagò e stavano tutti per alzarsi, quando lo sconosciuto balzò in piedi e si diresse al tavolo del presidente conte Sturgkh. I compagni di questi credettero che lo sconosciuto si volesse recare a salutare qualche vicino, ma, arrivato presso di loro, egli fece gli ultimi passi correndo, con una mano in tasca.

D'un lampo fu a fianco del conte Sturgkg e gli puntò una Browning alla testa.

Il presidente dei ministri chinò il capo. Echeggiarono tre colpi di fuoco. Il conte Sturgkh cadde col volto coperto di sangue che scorreva a rivoli sugli abiti.

La sala fu tutta sossopra.

L'arresto.

Il conte Togenburg afferrò una sedia, brandendola contro l'individuo che aveva sparato; ma questi si diresse correndo verso la porta inseguito dai conti Togenburg ed Aehrenthal.

Il cameriere Grunbach si precipitò verso lo sconosciuto e lo afferrò, mentre già si trovava alla porta ed un ufficiale aveva estratta la sciabola per colpirlo. Il cameriere aveva afferrato il braccio armato di revolver dello sconosciuto che cadde a terra. Nella colluttazione partì un quarto colpo che ferì il conte Aehrenthal.

L'uomo fu poi disarmato. Dall'albergo, la notizia si divulgò fuori rapidamente. Poco dopo sopraggiunse un carro di ambulanza col dott. Lindenbaum, il quale vide subito che ogni soccorso era vano, poichè la morte era già avvenuta.

Le ferite

Il cadavere, coperto con una tovaglia bianca, rimase sul luogo dell'attentato

Secondo le constatazioni del dottor Lindembaum, il conte Sturgkh riportò due ferite, un proiettile, penetrato alla base del naso traversò la testa ed uscì dalla fronte; un altro, entrato dalla fronte, rimase nel cranio in prossimità dell'orecchio destro, il terzo proiettile non raggiunse il conte Sturgkh e fu trovato in terra. Il conte Aehrenthal fu scalfito e leggermente ferito dal quarto proiettile ad un orecchio.

L'uccisore passato alle carceri

Poco dopo giunsero il presidente della polizia barone Gorup il capo della polizia criminale Stuchart ed altri funzionari di polizia. Gorup fece una prima inchiesta. Quindi arrivarono il capo sezione Klimscha della presidenza dei ministri il borgomastro Weiskirchener e infine la commissione giudiziaria. Le indagini durarono alcune ore.

Chi è l'uccisore

Alle 4.45 l'uccisore subì il primo interrogatorio e fu poi condotto alle carceri di polizia. Egli è lo scrittore Federico Adler. Si dimostrò molto calmo, mentre veniva trasportato alle carceri. Il trasporto venne effettuato senza quasi che il pubblico se ne accorgesse.

Il trasporto del cadavere

Il cadavere del conte Sturgkh fu lasciato nella sala sino a che non furono compiute le indagini della commissione giudiziaria. Alle 5.45 venne trasportato nella sede della presidenza del Consiglio dei ministri, e quivi composto nella bara.

Il consiglio dei ministri che era stato convocato per le 4, si radunò sotto l'impressione dell'avvenimento e tenne una breve seduta.

La notizia dell'uccisione del conte Sturgkh fu subito comunicata all'Imperatore. Oggi è atteso a Vienna il ministro Hohenlohe (Stef.)

Chi è l'uccisore.
Redattori dei giornali socialisti.

ZURIGO, 22. Si ha da Vienna: L'agenzia Wilhelm dice che Federico Adler nacque a Vienna nel 1878; non appartiene ad alcuna confessione; è ammogliato; studiò a Vienna ed all'estero e soggiornò in Isvizzera, dove la sua famiglia si trova da due anni. Era redattore capo del periodico « Das Volk », sospeso all'inizio della guerra; quindi pubblicava una rivista mensile del titolo «Der Kampf», una rivista scientifica che si occupava di tutti i problemi del movimento socialista; l'Adler n'era redattore capo. Egli era anche segretario del partito socialista tedesco, ma per vari riguardi in dissidio con esso ed in discordia di idee col padre. Federico Adler non si mostrò pentito dell'attentato commesso.

L'ufficiosa « Wiener Abendpost » dopo avere annunciato che un giovane fanatico sparò tre revolverate contro il conte Sturgh il quale spirò subito, fa l'elogio del defunto, dicendo che era un fedele servitore del suo imperatore e della patria, per la quale la sua morte costituisce una grave perdita in questi tempi pieni di fato.

La salma del conte Sturgkh sarà oggi sottoposta ad autopsia.

Il ministro ungherese a latere si è recato alla presidenza dei ministri per esprimere le condoglianze del governo ungherese in occasione di questa tragica morte. (Stef.)

Altri interessanti particolari
Il perchè dell'uccisione lo dirò al Tribunale.

ZURIGO, 22. Si ha da Vienna: « Wiener Sugemeine Zeitung » dice di aver saputo da testimoni oculari che l'uccisore del conte Sturgkh è figlio del deputato Vittorio Adler, il giornale aggiunge che, quando partirono i colpi, tutti gli ufficiali austriaci e tedeschi che si trovavano nella sala si precipitarono sull'autore dell'attentato colle sciabole sguainate. L'Adler disse il suo nome ed aggiunge:

— Signori, so quello che feci. Mi arrestino pure.

Gli ufficiali domandarono perchè avesse commesso l'attentato; ed egli rispose: — Lo dirò al Tribunale.

Pochi minuti dopo sopraggiunsero il reggente del Ministero degli Interni barone Handel, il luogotenente Pielleben ed il maresciallo provinciale principe Liechtenstein.

La notizia diffusa dalle edizioni straordinarie dei giornali destò immensa impressione. (Stef.)

Il maltempo nel nostro fronte.

Comunicato Ufficiale

Comando supremo 22 Ottobre 1916. Bollettino 516

Pioggie e abbondanti nevicate limitarono ieri le operazioni ad attività di artiglierie e piccole azioni di pattuglie.

Le nostre truppe attesero con la consueta alacrità ai lavori di rafforzamento.

Generale CADORNA

La terribile implacabile lotta tra i franco-inglesi e i tedeschi.

Notevoli successi inglesi.

LONDRA, 22. Un comunicato del generale Haig, in data di ieri sera dice: Stamane di buon'ora il nemico ha effettuato un accanito attacco con forze considerevoli contro la ridotta Schwaben, ma è stato respinto in tutti i punti (eccetto due), con perdite, prima di arrivare alle nostre trincee. Il nemico è penetrato in due punti delle trincee stesse; ma è stato immediatamente cacciato ed ha lasciato 5 ufficiali e 79 soldati prigionieri, oltre a un gran numero di morti dinanzi alle nostre trincee.

Successivamente abbiamo effettuato un felice attacco sopra un fronte di 5.000 yards, fra la ridotta Schwaben e Lezars, e ci siamo avanzati sopra una linea da 300 a 500 yards. Ci impadronimmo delle trincee Stuff e Regina, nonchè dei posti avanzati a nord e a nord-est della ridotta Schwaben. Durante il combattimento abbiamo fatto qualche prigioniero

Nella giornata l'artiglieria nemica è stata attiva a sud della regione di Arres ed attorno a Guedecourt.

Ieri il tempo essendo favorevole, vi è stata grande attività della nostra aviazione. Abbiamo bombardato le comunicazioni nemiche ed abbiamo attaccato, fra gli altri punti, un nodo importante ferroviario, e un deposito di munizioni ed abbiamo fatto deviare i vagoni. I combattimenti aerei continuano senza tregua. Tre velivoli nemici sono stati distrutti, molti altri costretti ad atterrare con danni. Due nostri apparecchi mancano.

(Stef.)

Altri particolari.

LONDRA, 22 Il corrispondente dell'Azienzia Reuter dal fronte britannico in Francia telegrafa in data di ieri: Con cielo sereno e con la fredda temperatura di questi due giorni, il terreno è ritornato asciutto ed ha permesso la ripresa dell'attività militare. Le truppe britanniche ne hanno approfittato, e dopo il mezzogiorno di oggi e dopo un violentissimo bombardamento hanno attaccato sopra un fronte di circa 5.000 yards che va dal nord della fattoria di Moughet in direzione di Lesars. La fanteria britannica si è avanzata con slancio e i tedeschi che sembravano in larga misura presi all'improvviso, non hanno opposto che una resistenza relativamente debole. Gli inglesi hanno occupato una trincea che i tedeschi avevano già ritenuto visibilmente insostenibile, e si sono impadroniti di varie posizioni vantaggiose con perdite, sempre leggerissime; ciò che è sempre il miglior segno del successo. Circa 200 prigionieri sono stati finora trasferiti sulle retrovie.

La ridotta Schwaben è stata teatro di operazioni che sono costate ai tedeschi assai care. I tedeschi, che sembravano annettere una grande importanza a tale ridotta, impegnarono nella mattinata di ieri un contrattacco, ma gli inglesi fecero uso di granate a mano e di altri proiettili con tale vigore, che i tedeschi, respinti, hanno lasciato gran numero di morti e feriti sul terreno scoperto, senza aver mai potuto pervenire fino al parapetto della ridotta. Oggi, Oggi nelle prime ore del mattino i tedeschi tornando alla carica, hanno eseguito un attacco più vigoroso ed hanno preso per un istante piede nella ridotta; ma gli inglesi hanno lottato con tanta energia che gli avversari non hanno tardato ad essere messi in rotta e hanno lasciato 80 prigionieri, fra cui un ufficiale.

Il fatto saliente di quest'ultimi giorni è stato il grande successo dei nostri artiglieri, nelle operazioni per controbattere il nemico, durante le quali essi hanno colpito con tiri diretti un gran numero di cannoni e di installazioni della artiglieria tedesca. Ciò è eminentemente soddisfacente, dato che i tedeschi riconoscono che sul fronte della Somme logorano i cannoni più di quanto possono sostituirli. (Stef.)

Il riassunto della giornata

PARIGI, 22. — Ieri è stata giornata di contrattacchi sul fronte della Somme. Dopo una calma di 48 ore che avevano impiegato a raggruppare le unità molto provate, i tedeschi hanno reagito furiosamente da una parte e dall'altra del fiume, per tentare di riconquistare il terreno perduto durante la nostra azione del 18 corr. Questo potente sforzo è fallito e i nostri guadagni sono stati integralmente mantenuti nel loro insieme

A nord della Somme il nemico ha lanciato non meno di tre attacchi successivi contro il villaggio di Sailly Saillisello, facendoli precedere da bombardamenti formidabili; ma ogni volta i tiri di sbarramento arrestando il loro slancio, hanno loro impedito di raggiungere le linee ed hanno falciato i loro battaglioni di assalto, i quali hanno lasciato numerosi cadaveri sul terreno.

A sud della Somme la lotta è stata pure furiosa, nel pomeriggio, fra Biaches e la Maisonnette, ed ha presentato pure un carattere di vivissima ostinazione. Ardenti corpo a corpo si svolsero, specialmente nelle vicinanze immediate a nord della Maisonnette per il possesso del bosco di Sinis, giovandosi di una sorpresa causata da lancio di liquidi infiammati. I tedeschi sono riusciti a impadronirsi di alcuni elementi della linea avanzata a nord del bosco, ma nell'insieme del fronte sono stati respinti.

Questi accaniti tentativi provano l'importanza attribuita alla conquista di una parte della ridotta di Sailly Saillisella (articolazione del dispositivo avanzato franco-inglese verso Bapaume) e dall'altra parte della linea di Mons-Maisonette che consolida la nostra istallazione sulla Somme di Peronne. Così la incrollabile resistenza opposta dalle truppe ai tenaci sforzi tedeschi è sufficiente a dimostrare il valore del risultato dei combattimenti. La nostra fanteria, del resto non si è limitata ad una tattica difensiva. Essa nello stesso tempo è passata all'assalto all'estremità meridionale della zona d'attacco ed ha riportato un interessante successo locale con l'occupazione del bosco a nord di Chaulnes, il cui accerchiamento già cominciato viene così ristretto.

Nel loro settore, gli inglesi seguono nuovi progressi verso la collinetta di Warlencourt.

Infine, dinanzi a Verdun il cannone ha ripreso la parola con violenza sulla riva destra della Mosa.

Riassumendo: quantunque il nemico sia visibilmente inquieto per la resistenza della nostra offensiva, cerca con ogni mezzo di ostacolarla, sforzandosi di prendere l'iniziativa delle operazioni. Nondimeno tutti i tentativi, subito infranti, non possono giungere a modificare il piano dello stato maggiore franco-inglese, il quale è deciso malgrado tutte le difficoltà, e proseguire la marcia in avanti.

(Stef.)

Il cannone belga.

LE HAVRE, 22. Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice: La nostra artiglieria da trincea ha proceduto oggi con successo alla distruzione dei lavori di cemento fatti dai tedeschi nelle vicinanze della città di Dixmude. (Stef.)

L'Italia avrà carbone inglese alle condizioni della Francia

LONDRA, 22 — (ufficial.) Fu stato concluso un accordo per la fornitura dei carboni inglesi ai porti francesi e italiani del mediterraneo. Esso è analogo a quello per i porti francesi della Manica e dell'Atlantico che data dal 1 maggio ultimo stabilisce la tariffa pei servizi degli esportatori di carbone. Il prezzo massimo del carbone e dei noli entreranno in vigore il 30 ottobre corr. Lunghe tabelle particolareggiate comprendenti tre grandi pagine furono comunicate ai giornali. (Stef.)

La guerra civile in Abissinia

LONDRA, 22. — L'agenzia « Reuter » ha dal Cairo, in data 20 corr: Si ha da Addis Abeba che le forze del governo hanno occupato Harrar Dirdaoua. Le vite ed i beni degli europei sono salvi. L'imperatore deposto Ligg Jash è fuggito nel territorio di suo padre il negus Micael. Si prendono misure per proteggere le comunicazioni. Sono state inviate forze contro il negus Michael. Ad Addis Abeba regna tranquillità. (Stef.)

ADDIS ABEBA 18. — Corre voce che nel pomeriggio di ieri le truppe di Ras Michael abbiano occupato Ahober; il combattimento continua. (Stef.)

Nave tedesca silurata.

LONDRA, 22, (Ufficiale). Un nostro sottomarino, ritornando dal suo servizio nel mar nord, ha riferito che attaccò e colpì con un siluro, giovedì mattina, un incrociatore leggero tedesco del tipo Kolger. L'incrociatore, quando fu perso di vista navigava lentamente alle prese con evidenti difficoltà, in direzione delle acque tedesche. (Stef.)

Due generali francesi feriti

PARIGI, 22 Il generale Saint-Claire de Ville fu abbastanza gravemente ferito; il generale Marchant leggermente ferito continua ad assicurarsi il comando. (Stef.)

Notizie in breve.

— A Ferrara fu oggi inaugurato il congresso magistrale, con un discorso del sottosegretario di stato alla istruzione pubblica, on. Roth, presente anche il ministro Comandini.

— A Marsala, il sottosegretario di stato on. Pasqualino Vassallo fu ricevuto con dimostrazioni della più viva simpatia.

— I comunicati bulgaro e turco magnificano i successi ottenuti contro i romeni nella Dobrugia.

La guerra nei vari teatri d'oriente.

BUCAREST, 22. La energica resistenza delle truppe romene comincia a portare i suoi frutti. A vanti attacchi nemici nella regione dei Carpazi a sudovest di Moldavia, nelle tre linee Chimesh-Uzul-Bituz, fallirono. Le truppe romene, dopo riportato ieri successi nella valle di Trotanh, respinsero il nemico oltre la frontiera di Bituz e ripresero l'offensiva su tutto il fronte dei Carpazi; così pure notevoli successi furono riportati nella valle dell'Olt, ove attualmente la situazione è ristabilita. Contemporaneamente alle azioni sul fronte dei Carpazi bulgari, i tedesco-turchi ripresero l'offensiva in Dobrugia; tuttavia, senza potere intaccare le linee romeno russe.

Su tutto il fronte rumeno si combatte aspramente.

BUCAREST, 22. Un comunicato dallo stato maggiore dell'esercito romeno in data di ieri dice: Fronte nord-nordovest: nel settore di Brosteni-Valea-Bistritzel, le nostre truppe respinsero il nemico verso la frontiera. A Toulghes, violente azioni di artiglieria; a Blez, le nostre truppe circondarono da ogni parte un distaccamento nemico che occupava il monte di Saphze, lo passò a fil di spada, facendo 500 prigionieri ed impadronendosi di due cannoni e 5 mitragliatrici, di munizioni e di altro materiale da guerra.

Nella valle del Trehus il combattimento continua. Facemmo prigionieri un ufficiale e 104 soldati e ci impadronimmo di due mitragliatrici. Nella valle delle Ugul, il nemico fu respinto con forti perdite. Le nostre truppe mantengono le loro posizioni.

Nella valle dell'Oituz e precisamente tra Oituz e Slavio, il nemico attaccò con violenza, ma venne respinto. Sulla frontiera di Brancea niente di nuovo. Nella valle del Bazeu le nostre truppe furono costrette a ripiegare. Verso Bura e Siritului facemmo prigionieri e ci impadronimmo di mitragliatrici. A Tablabutzi e a Bracoces, niente di nuovo.

A Predelus e a Predeal sono in corso operazioni. Al passo di Brau a sud di Dragoslavole, respingemmo un attacco nemico, infliggemmo all'avversario perdite sanguinose.

Sulla destra e sulla sinistra dell'Olt violente azioni si stanno svolgendo. Nella valle del Jiul, ad Orsovy la situazione è invariata.

Fronte sud: scambio di colpi di fuoco lungo il Danubio.

Sul fronte della Dobrugia violenti attacchi nemici sopra ogni punto; abbiamo dovuto ripiegare al centro e all'ala destra. (Stef.)

Una serie di combattimenti accaniti Sulla fronte russa

PIETROGRADO, 22 Un comunicato del grande stato maggiore dice: Fronte occidentale: nel settore della fattoria di Julianovka e della fattoria di Alexandrovca, a nord di Kiselin, duello di artiglieria. Nella regione di Cheluov ad ovest di Boubnoff, effettuammo attivissime azioni di esplorazione. Nella zona del villaggio di Jaroslavitce, a nord est della ferrovia Turbpol-Zietchef, reparti di un nostro reggimento di fanteria che si era avanzato nottetempo attraverso reticolati di fil di ferro fecero una brillante incursione nella trincea principale del nemico. Vi passarono alla baionetta tutti coloro che la occupavano e ritornarono poscia nei loro accampamenti, conducendo prigionieri.

Nel territorio del villaggio di Koniauka, in direzione di Tarnopol, tre nostre compagnie attaccarono impetuosamente e si impadronirono di tre posti da campagna del nemico.

L'offensiva del nemico dalla parte della fattoria di Bakoff sul fiume Karsiouvja, a due verste a sud del villaggio di Svistolnichi, è stata respinta dal nostro fuoco.

Sui Carpazi boscosi cade la neve, la quale ha raggiunto l'altezza di circa due archine.

A sud di Dornavatra il nemico ha attaccato un nostro posto di campagna, il quale, sostenuto da uno squadrone di cosacchi, con ripetuti attacchi e inseguendo il nemico, lo ha costretto a prender la fuga: il nostro distaccamento si è impadronito di una mitragliatrice di un ... e di prigionieri.

Fronte del Caucaso: niente di importante da segnalare.

In Dobrugia nella regione di Cokardia, il nemico ha attaccato alcuni nostri elementi ed ha occupato questo villaggio. Durante la giornata gli attacchi del nemico hanno continuato nella stessa regione nonchè più ad est; ma sono stati respinti dal fuoco di fucileria e da lancio di granate.

La Grecia disarma

PARIGI, 22. Si ha da Atene: Il presidente del consiglio annunciò ai giornalisti lo spostamento delle truppe dalla Tessaglia e il congedamento delle classi ultimamente chiamate sotto le armi. (Stef.)

CRONACA CITTADINA

Comitato Assistenza Civile. — Fra le contribuzioni oggi pubblicate abbiamo indicato: avv. cav. Giuseppe Nimis 5. Devesi rettificare la cifra e leggersi 100.

Generosa offerta. — La principessa Gotzi Bonaparte offre L. 50 al Rifugio pro bimbe abbandonate.

ULTIMA ORA

Un successo inglese

LONDRA, 22. Un comunicato ufficiale del generale Haig dice: Un nostro attacco ebbe ieri ottimo successo. Tutti gli obbiettivi furono raggiunti. Oltre 800 prigionieri tedeschi furono catturati. Altri ne giungono. Credesi che le nostre perdite siano lievi. Durante la notte il nemico non fece alcun tentativo di riguadagnare il terreno toltogli. (Stef.)

Altre notizie sull'uccisore del conte Sturgkh

ZURIGO, 22. Federico Adler fu docente privato di chimica al politecnico di Zurigo e collaboratore del «Volksrecht». La sua famiglia abita a Zurigo. (Stef.)

BERLINO, 22. In generale, i giornali che commentano l'attentato di Vienna, dicono che la morte di Sturgkh non avrà conseguenze nè per la politica interna dell'Austria diretta da Budapest, nè sulla pace, che non ne verrà promossa, nè resterà intralciata. (Stef.)

L'ultimo comunicato francese

PARIGI, 22. Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: Si conferma che le perdite tedesche durante il contrattacco nel settore di Biachés, e del bosco di Blaise sono state considerevoli, specialmente innanzi al villaggio di Biaches, ove hanno attaccato con importanti effettivi. Nella regione di Chaulnes i tedeschi hanno attaccato violentemente al levar del giorno le nuove posizioni francesi, cercando di respingere le nostre unità dai boschi occupati ieri. I loro sforzi sono rimasti infruttuosi e sono constatate loro perdite elevate.

Grandi azioni di aviatori. Quattro aeroplani tedeschi furono abbattuti, cinque obbligati ad atterrare. Danni furono arrecati da squadriglie francesi a stazioni e ferrovie telegrafi presso Metz; e ad ... nella regione di Peronne. (Stef.)

Grande Deposito Vini ROBOTTI

UDINE Via De Rubeis 14 — al sottopassaggio ferrovia — fuori Porta Cussignacco

CIVIDALE Corso Vittorio Emanuele N. 3.

VENDITA INGROSSO

DEPOSITO CHIANTI CASTELLINA

UDINE — Tipografia DOMENICO DEL BIANCO